Living
CORRIERE DELLA SERA INTERIORS MAGAZINE

PORTOFINO

Foto Henrik Blomqvist Testo Filippo Romeo

PORTOFINO

«Ho concepito questo lavoro come la versione contemporanea delle facciate tradizionali», dice l'artista David Tremlett. Con l'architetto Luca Cipelletti ha ridato vita a un fondaco abbandonato, non solo progettando l'esterno. Dentro, wall drawing, mobili su disegno e complementi

Romeo, Filippo. 'Portofino.' *Living Interiors Magazine*, June 1, 2014.

SG

L'artista inglese David Tremlett conversa con l'architetto milanese Luca Cipelletti nell'ambiente dedicato alla degustazione visto dall'esterno. Ai lati della finestra si intravedono i disegni geometrici della facciata (in questa pagina). Uno scorcio dell'edificio di Niasca Portofino con vista sul porto. I colori di Tremlett si integrano con la palette cromatica tipica del luogo (nella pagina a sinistra)

SANDRA GERING INC
14 EAST 63RD STREET NEW YORK NY 10065
TEL 646-336-7183 SANDRAGERINGINC.COM

ADAA member

SG

Il grande wall drawing interamente realizzato a pastello da David Tremlett, con il suo assistente Ferruccio Dotta, in uno degli ambienti dedicati all'esposizione dei prodotti tipici di Portofino (sopra). Tremlett davanti all'opera disegnata sulla parete di una delle camere destinate a foresteria (sotto)

"FREQUENTO DA ANNI QUESTA COSTA DELLA LIGURIA. NEI MESI ESTIVI PASSO MOLTISSIMO TEMPO PASSEGGIANDO SULLE COLLINE"

David Tremlett

SANDRA GERING INC
14 EAST 63RD STREET NEW YORK NY 10065
TEL 646-336-7183 SANDRAGERINGINC.COM

ADAA member

Attrezzi agricoli dell'Ottocento recuperati dalla valorizzazione dei terreni del Monte di Portofino compongono un'installazione inedita a parete. Davanti, esposti su antiche giare, alcuni dei prodotti locali in vendita: l'olio Splendido e il vino Nostralino (in alto). L'architetto milanese Luca Cipelletti (a destra)

Un dialogo fra arte e architettura, in un luogo unico come Portofino, a due passi dalla Piazzetta ma in un'area lontana dagli yacht e dalla mondanità. Quello che raccontiamo è il risultato di un incontro, virtuoso, tra un architetto appassionato, Luca Cipelletti, e un maestro dell'arte contemporanea, David Tremlett. Siamo alle pendici del Monte, all'inizio del percorso che porta a una riserva naturale unica al mondo. Qui un gruppo di residenti e frequentatori abituali, accomunati dalla passione e dall'amore per il borgo, individua un fondaco abbandonato e lo trasforma in progetto culturale che intreccia arte e cibo, parole e visioni. «Niasca Portofino nasce con lo scopo di recuperare le tradizioni locali, porre fine allo stato di abbandono delle campagne e di alcuni spazi disabitati da tempo. Facendo da volano per le attività che apportino valore al territorio, e offrendo servizi e prodotti di alta qualità a prezzi accessibili», ci spiega Cipelletti. Un'idea ambiziosa se pensiamo ai vincoli paesaggistici e alla volontà di ridisegnare totalmente le facciate di un gruppo di vecchie case. «Il tema fondamentale era realizzare qualcosa che potesse legare

Uno scorcio della facciata laterale dell'edificio visto dalla strada che porta al Monte. Le figure geometriche tipiche del lavoro di David Tremlett definiscono il disegno delle superfici reinterpretando, in versione contemporanea, i colori e le decorazioni di Portofino (in questa pagina)

tradizione e contemporaneità», continua il progettista. Perciò il coinvolgimento di un artista che fosse non solo una stella della scena internazionale ma anche un grande conoscitore di questi luoghi. «Portofino, Santa Margherita e San Fruttuoso sono località che frequento da anni. Nei mesi estivi passo molto tempo passeggiando sulle colline proprio qui sopra», confessa Tremlett, il cui lavoro è integrato con la natura del luogo, la sua cultura, l'essenza più intima. «Questo è stato tra gli interventi più importanti realizzati in Italia», racconta l'artista inglese. «Soprattutto perché sia nella Cappella del Barolo, in Piemonte, che nella Villa Pisani Bonetti di Palladio a Vicenza sono intervenuto solo sugli interni». Il wall drawing pensato da Tremlett per il fondaco è un affresco ispirato ai colori tradizionali di Portofino: le cromie degli edifici esistenti, ma anche il verde degli ulivi, il giallo dei limoni e il marrone della terra. «Ho concepito questo lavoro come la versione attuale delle facciate tradizionali. Le geometrie che ho dipinto sono tipiche del mio lavoro ma in questo contesto assumono un nuovo valore». I motivi grafici impressi sulle superfici – dai

SG

Nell'ambiente dedicato alla degustazione e ai corsi di cucina spiccano il tavolo lungo sette metri, in legno d'ulivo, e gli scaffali con i prodotti di Niasca

Portofino: olio, vino, limonata, pesto, salse e marmellate (in alto). La geometria del trapezio ricorre anche negli inserti sul tavolo e nei disegni dei piatti (sotto)

NIASCA PORTOFINO NASCE CON LO SCOPO DI RECUPERARE LE TRADIZIONI LOCALI. UN VOLANO PER ATTIVITÀ CHE VALORIZZINO IL TERRITORIO, OFFRENDO SERVIZI E PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ A PREZZI ACCESSIBILI

Luca Cipelletti

SANDRA GERING INC
14 EAST 63RD STREET NEW YORK NY 10065
TEL 646-336-7183 SANDRAGERINGINC.COM

ADAA member

DAVID TREMLETT
È noto per i suoi wall drawing, opere site specific realizzate in luoghi di grande suggestione e spazi istituzionali: dalla Cappella detta del Barolo (Cuneo), in collaborazione con l'americano Sol LeWitt, fino alla Manton Hall della Tate Britain. Pittore e scultore britannico, classe 1945, si è formato alla Birmingham School of Art e al Royal College of Art di Londra. Dagli Anni 70 a oggi ha esposto nei più importanti musei del mondo: Centre Georges Pompidou di Parigi, Stedelijk Museum di Amsterdam, MoMA di New York. Fino al 2 agosto alla galleria Hebel_121 di Basilea è in corso la personale 'New Wall Drawings'. davidtremlett.com

trapezi alle linee curve che 'tagliano' la facciata – sono solo l'inizio di un processo creativo a tutto tondo che si riflette sulle pareti degli interni, sugli arredi e in ogni dettaglio. «Mi piace definire questo intervento il frutto di una conversazione», conferma Cipelletti. Un dialogo il cui risultato è un progetto totale, fatto di corrispondenze tra linguaggi artistici, architettura e design. «Anche i materiali utilizzati sono tipici di questi luoghi: i pavimenti sono un lastricato in blocchi di pietra di Bedonia e gli arredi fissi sono rivestiti in legno d'ulivo», svela il progettista. «È stato un lavoro molto intenso: oltre gli esterni abbiamo realizzato i disegni in grafite dentro l'edificio, due wall drawing nelle camere adibite a foresteria e una grande opera a pastello. Ci siamo occupati anche del disegno delle maniglie delle porte e, naturalmente, del grande tavolo dedicato alla degustazione», spiega Tremlett. Niente è lasciato al caso, dalla definizione degli spazi alla scelta di attività didattiche e gastronomiche fruibili da tutti, turisti di passaggio e abitanti del luogo. Insomma, un progetto nato per rendere Portofino un luogo vivo dodici mesi all'anno.

David Tremlett mentre stende il pastello con le mani per uno dei wall drawing degli interni (in questa pagina). In primo piano un torchio antico e delle giare di recupero utilizzate per esporre il vino Nostralino e la Limonata del Tigullio. Sullo sfondo, nell'ambiente principale, il lungo tavolo in legno d'ulivo (nella pagina a destra). Per informazioni sui prodotti in vendita, sulle visite guidate, sui corsi di cucina, sulle degustazioni e sugli eventi: niascaportofino.it

SANDRA GERING INC
14 EAST 63RD STREET NEW YORK NY 10065
TEL 646-336-7183 SANDRAGERINGINC.COM

ADAA member